

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per conoscere se sia vero che, affine di ricordare la solenne inaugurazione del campanile di San Marco, intenda far dipingere l'avvenimento in una sala del Palazzo Ducale; e per quanto possa essere nobile il sentimento da cui la proposta verrebbe ispirata, se non sia doveroso lasciare il magnifico monumento testimonio intatto della storia che si chiuse colla fine della grande Repubblica.

« Galli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se con doveroso sentimento di equità e tenendo conto dei lunghi servizi prestati, intenda, con speciale provvedimento, far partecipare anche gli agenti ferroviari addetti alle stazioni e provenienti dalle cessate imprese, ai benefici che la legge concede ai loro colleghi, meno anziani, che sono in ruolo: facendo così cessare una stridente e dolorosa diversità di trattamento.

« Cesare Nava ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se sia vero che il console generale d'Italia a Rosario di Santa Fè, il 27 marzo ultimo scorso, in un banchetto ufficiale abbia incoraggiato gli italiani residenti in Argentina ad assumere la cittadinanza dello Stato ospitale, ed espresso intorno alla conservazione della lingua nazionale criterii mercantili, così e come gli è stato attribuito dalla *Patria degli Italiani* del 27 marzo ultimo scorso; e in caso affermativo se creda il contegno del funzionario sopraindicato giovevole agli interessi dei quali gli è affidata la rappresentanza e la tutela.

« Meda, Baslini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro e delle poste e telegrafi per sapere se sieno a cognizione di certi eventi svoltisi in paese ed all'estero, dai quali potrebbe riportar serio nocumento il normale funzionamento delle Casse postali di risparmio; se e quali provvedimenti intendano adottare per scongiurarlo.

« Pala ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sul grave inconveniente delle diminuite comunicazioni

ferroviarie fra Cremona-Treviglio-Milano e specialmente sul nuovo orario estivo per cui furono anticipate le partenze serali da Milano mentre è voto ardente delle popolazioni che tali partenze sieno ritardate il più possibile. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere quali ostacoli si frappongono alla autorizzazione alla Fabbriccia di Nostro Signore dell'Orto di Cartoguelo di Lorsica (Chiavari) ad accettare il lasciato De Martini per la fondazione ed il mantenimento d'una scuola elementare, essendo veramente inspiegabile che con vano supplemento di istruttoria si tengano in non cale i pareri della Procura generale di Genova e del Consiglio di Stato, e si metta il lascito in pericolo di venir carpito da terzi, prima che sia devoluto all'ufficio di pubblica utilità a cui è destinato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando intenda disporre per la sistemazione del servizio ferroviario di Bergamo, sia per l'imprescindibile ingrandimento della stazione testè elevata per l'entità del suo movimento e traffico al grado di stazione principale, sia per la necessaria duplicazione dei binari; non essendo oltre tollerabile lo stato attuale, che riesce di gravissimo danno all'interesse dello erario, e a quello della città e provincia di Bergamo.

« Attilio Rota ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle poste e dei telegrafi sulle condizioni del servizio telefonico di Stato, e sugli intendimenti del Governo in merito alle conclusioni della Commissione reale.

« Campanozzi ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni, testè lette, saranno iscritte nell'ordine del giorno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

E così pure le interpellanze saranno iscritte nell'ordine del giorno, qualora i ministri interessati non vi si oppongano entro il termine regolamentare.